



VITA NOSTRA



RUBRICA UFFICIALE DEGLI ATTI ED ATTIVITA' DELLA
GIOVANE MONTAGNA

PRESIDENTE ONORARIO S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA DUCA DI PISTOIA

SEDE CENTRALE: TORINO

SEZIONI: TORINO, AOSTA, IVREA, PINEROLO, VIGONE,
TORRE PELLICE, CUNEO, SUSÀ, NOVARA, VENEZIA
ROMA, VERONA, NAPOLI.

CONSOLATI: MESTRE, VICENZA, BIELLA.

ADERENTE ALL'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO - FEDERATA ALLA F. I. E. E ALLA F. I. S.

A S. E. Rev.ma Mons. Umberto Rossi già Vescovo di Susa e novello Vescovo Principe di Asti, la Rivista, ricordando le molteplici prove di benevolenza date alla Giovane Montagna di Torino e Susa ed all'Opera della Cappella e Rifugio del Rocciame-lone, si fa interprete dei sensi di devozione di tutti i Consoci ed accompagna l'Ecc.mo Presule coi voti più fervidi.

E salutando in S. E. Rev. Mons. Ugliengo, il Suo degno successore, ne esalta il fausto avvento ed umilia i sensi dell'omaggio filiale.

Alla santa memoria di S. E. Rev.ma Mons. Angelo Calabrese Vescovo di Aosta, deceduto la scorsa primavera nell'incessante prodigarsi del Suo zelo pastorale, la Rivista della Giovane Montagna, che ne ricorda la figura con commossa gratitudine per i molteplici ed autorevoli incoraggiamenti sempre ricevuti, prima quale Canonico in Susa, nel lavoro per

la Cappella e Rifugio del Rocciame-lone, poi durante l'affermazione e l'espansione della nostra Sezione di Aosta, eleva un mesto tributo di suffragio, salutando l'avvento dell'Anima Eletta nella pace di Dio.

SEZIONE DI TORINO

XV Accantonamento Alpino

Alagna Val Sesia - 31 luglio-4 Sett. 1932

L'annuale campeggio della Sezione di Torino si tiene nuovamente ad Alagna Sesia — località Belvedere — nei locali che ci hanno già ospitato l'anno passato.

E' stato predisposto, sull'esperienza dello scorso campeggio, perchè tutti i servizi funzionino nel modo migliore e sia consentito il miglior comfort (s'intende, stile campeggio!) ai partecipanti.

Si sono pure apportate notevoli riduzioni nelle quote di pernottamento sia per i partecipanti ai turni del campeggio, che per gli alpinisti isolati.

I turni sono settimanali: il dettagliato programma è stato inviato con uno speciale notiziario a tutti i Soci ed è pure esposto all'albo sociale in Sede.

La Presidenza ha pure ottenuto che la

domenica la S. Messa sia celebrata, alla Cappella di Otro, a dieci minuti di cammino dal Belvedere.

Le numerose escursioni ed ascensioni nel Gruppo del Rosa, di cui è centro Alagna Sesia, costituiscono la migliore attrattiva per il campeggio che si preannunzia, come già lo scorso anno, frequentato da numerosi soci.

IX Campionato Sociale

Coppa Pier Giorgio Frassati

Più volte rinviata per varte ragioni, l'effettuazione di questa gara fu decisa all'ultimo momento per il 10 aprile, quando già si era creduta definitivamente sospesa, e già una parte degli sciatori avevano abbandonato la montagna, lasciando soli a praticare lo sci, chi non temeva le lunghe marce per andare a trovare la neve nel suo regno.

Queste le principali ragioni per cui alla nostra manifestazione mancò la solita cornice di spettatori. E fu un vero peccato, perchè, a differenza di altri anni, ci fu tra i concorrenti un equilibrio di valori, che rese la gara attraente e disputata; ed i pochi soci, che vollero vedere da vicino le prodezze degli amici ed incoraggiarli nella loro fatica, passarono una giornata di vivo interesse.

Piace il nostro campionato sociale, perchè se pure i concorrenti si impegnano a fondo non c'è tra loro una vera rivalità. Lo spettatore legato da amicizia a tutti i partecipanti, segue con interesse la gara senza fare il cosiddetto tifo; ed il concorrente corre con impegno ma serenamente, contento se potrà fare una bella gara, ma senza preoccuparsi se qualche amico lo precederà all'arrivo; non è un corridore, ma una persona che si impegna a fondo senza ambizione, ma per il solo piacere di misurare una volta tanto le sue forze. Infine nell'ambiente non c'è ardore campanilistico e però si segue la disputa del campionato con vivo interesse; tanto è vero che la gara è preceduta e seguita da se-

rene discussioni che tengono desta l'attenzione di tutti i soci sciatori.

Giunti, la sera del 9 Aprile, alla nostra « Casa dello sciatore », questa si trasforma in un laboratorio, dove ognuno si industria nell'applicazione delle scioline, che alla peggio serviranno di pretesto per giustificare la cattiva prova fornita.

Il mattino del 10, dopo aver ascoltata la S. Messa, viene tracciato da alcuni soci il solito percorso, che partendo dalle Clotes raggiunge il Colle di Costapiana con un tratto di pura salita; segue un tratto pianeggiante a mezza costa fino al Col Bourget, dove ha inizio la discesa che giunge poco sotto alle Clotes al limite della neve sciabile.

La gara rimane indecisa fino al Col Bourget e la posizione di marcia dei concorrenti varia continuamente fino all'arrivo.

Nel tratto di salita predomina Ventre, seguito nell'ordine da Merlo, Giacotto e Buzio; ma nel tratto piano le posizioni cambiano e si fa luce il nostro anziano campione Giacotto che al Col Bourget già supera, se pure di poco Ventre, 3° è Merlo. Nella discesa le posizioni cambiano nuovamente, entra in gioco l'abilità e si fanno quindi luce i più decisi ed esperti. Giacotto aumenta ancora leggermente il distacco da Ventre, al 3° posto finirà Delmastro, che in discesa ha superato molti concorrenti, 4° Merlo.

Quando anche i nostri soci che erano ai controlli sono giunti al traguardo (e non ci volle poco tempo), dopo aver abbandonato il progetto di un pranzo sociale all'albergo (memori di una certa pasta asciutta che farà epoca nella storia dei nostri pranzi sociali) ci riuniamo nuovamente alla « Casa dello Sciatore » a lieto pranzo. L'amico Rosso che presiedette col solito zelo alla organizzazione della gara proclama l'ordine di arrivo che è il seguente:

1° Giacotto Pietro in ore 1,14' 54"; 2° Ventre Luigi in ore 1,16' 49"; 3° Delmastro Giuseppe in ore 1,22' 1"; 4° Merlo Luigi; 5° Pol Carlo; 6° Aliprandi Vittorio; 7° Buzio Francesco.

SEZIONE DI TORRE PELLICE

Il programma gite del corrente anno comprende una numerosa serie di escursioni (oltre venti) fra le quali una al Monviso (m. 3841) ed un'altra al Gran Paradiso (m. 4061).

Oltre ad avere partecipato a gare sciistiche, la Sezione ha compiuto sei escursioni di cui una ciclo-turistica.

Domenica 19 giugno, non senza difficoltà per le condizioni del tempo e per la neve ancora esistente, una nostra comitiva salì al Lago della Sella Vecchia (m. 2300) e poi si arrampicò alla Colletta del Laus (m. 2525) per discendere — senza sentiero — all'Alpe di Subiasc e proseguire per Barma d'Aut e Villar Pellice. Partiti alle 4 del mattino, l'escursione venne felicemente portata a termine alle ore 19.

La sera di martedì 23 giugno, nonostante l'imperversare della pioggia, una comitiva di soci partiva da Torre Pellice alla volta di Pra del Torno per ivi pernottarvi. Riapparso il sereno, il mattino seguente — dopo aver ascoltata la S. Messa — fu ripresa la salita. Dopo brevi tappe (a Ceresarea, all'Alpe della Sella Vecchia e al Lago) si raggiunse, avvolti nella nebbia il Passo del Rous (2822). Nè quelle sette ore di marcia, nè gli interminabili tourniquets fiaccarono l'entusiasmo degli alpinisti. Con molta prudenza si superarono i pericolosi passaggi evitando, ov'era possibile, la neve che in certi punti misurava i due metri e si scese ai Tredici Laghi quasi totalmente ancora ricoperti di neve. Ivi attendevano i Militi che l'egr. Comandante il Distaccamento di Ghigo cortese-mente aveva mandato incontro, conoscendo le difficoltà della traversata.

Saliti al Cappello d'Envie, raggiunto il Lago omonimo, la comitiva arrivava a Ghigo (1450) alle 18.

Dopo avervi pernottato, il 30 i gitanti ripresero la marcia alle 6 per salire — in quattro ore — il Colle Giulian (2443). Consumato uno spuntino alle Grangie, fu-

gati dalla nebbia e dalla minaccia della pioggia, salirono il Colle Faure per discendere a Randulira ove si rifocillarono.

Lasciarono quella bergeria per scendere a Bobbio ove aveva termine l'escursione che lasciò nei partecipanti viva soddisfazione.

SEZIONE DI AOSTA

Il Direttorio della Sezione per il 1932 risulta così composto:

Jeanet Rodolfo, Trossello Ettore, Coppa rag. Arturo, Lercoz Franco, Freppaz Othmar.

Il programma gite sociali comprende le seguenti escursioni: 21 agosto: Breithorn, (m. 4168); 4 settembre: Mont Velan (m. 3709); 25 settembre: gita di chiusura.

SEZIONE DI VERONA

Nel mese di maggio si sono riuniti a Verona i delegati delle Sezioni e Consolati del Veneto. Erano rappresentate: Verona, Padova, Vicenza e Schio: avevano mandato la loro adesione Venezia e Mestre.

Dall'esito di questa riunione si possono prevedere promettenti risultati per la futura vita di quelle nostre Sezioni che vanno svolgendo una intensa attività ed una efficace propaganda.

Il Campeggio Sociale
Orbisei - Val Gardena

Dopo il campeggio dello scorso anno, tenutosi a S. Vito di Cadore, la nostra Sezione ha organizzato per quest'anno un accantonamento alpino ad Orbisei in Val Gardena, per il periodo 16 luglio - 15 agosto 1932.

La posizione del campeggio, nota a tutti gli appassionati della montagna, è fra le più interessanti ed attraenti.

La Val Gardena, che ha origine nel cuore delle Dolomiti, al Passo di Sella, fra le guglie del Sassolungo e la mole massiccia del Gruppo di Sella, è ricca nella parte superiore di prati e di boschi, e ter-

mina in una serra selvaggia che confluisce nell'Isarco presso la borgata di Ponte, dopo uno sviluppo di una ventina di chilometri.

Orbisei, capoluogo della Valle, posto in incantevole posizione, rinomato per la singolare industria del legno, è centro turistico e alpinistico di fama più che italiana. Di qui si sale alle Odle, all'Alpe di Siusi, al Monte Pez, al Sassolungo, al Sella.

Sono in programma le escursioni che qui riportiamo:

Gruppo delle Odle-Puez: Rifugio (m. 2165) e Cima Rasciesa (2300); Cima Secceda (m. 2508) per Sella Cuca (m. 2152); Rifugio Firenze in Gisles (m. 2023 e Sass Rigas (m. 3027); Cime del Puez (m. 2913).

Gruppo di Sella: Rifugio (m. 2873) e Cima Boè (m. 3152).

Gruppo del Sassolungo: Rifugio Vicenza (m. 2230) e Sassopiatto (m. 2960).

Gruppo del Catinaccio: Rifugio Alpe di Siusi (m. 2152) e Punta Molignon (m. 2800); Rifugio Bolzano (m. 2460) e M. Pez (m. 2564).

Durante il campeggio avrà pure luogo una significativa e da noi tanto auspicata cerimonia: l'inaugurazione del Gagliardetto della Sezione.

Essa sarà resa più solenne dalla presenza di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, Presidente Onorario della « Giovane Montagna », il quale, in una privata udienza concessa il 20 giugno u. s. al Presidente della Sezione, Aurelio Di Majo, ha confermato il suo intervento.

S. A. R. si è pure degnato confermare la sua viva simpatia per la nostra associazione e la Sua Augusta presenza, alla nostra cerimonia, attesta l'interesse col quale Egli segue il nostro movimento.

Durante lo svolgimento dell'accantonamento avrà luogo pure una speciale commemorazione religiosa patriottica presso il locale Cimitero di guerra, tenuta dal Rev. Mons. Cav. Ferdinando Prosperini, ex cappellano del 6° Alpini.

